

Rassegna Stampa

19-21/11/2022

IN VIA MARAGLIANO

Truffa del falso tecnico Anziano consegna 3mila euro in contanti

Il malvivente ha fatto alcuni controlli sui rubinetti dell'acqua. Poi si è fatto dare il denaro: «Così non si contamina»

Adriano Agatti / VOGHERA

Truffato da un uomo che si è spacciato per tecnico dell'acquedotto. La vittima è un pensionato di 85 anni che abita in via Maragliano. B. D. ha praticamente consegnato al falso operaio tremila euro in contanti, il denaro che teneva in casa. Il colpo, l'ennesimo ai danni di persone anziane, è stato denunciato alla caserma dei carabinieri di via Verdi dove sono in corso accertamenti ma del responsabile non ci sono

tracce. Non è da escludere che abbia agito con l'aiuto di un complice che lo ha aspettato fuori dall'abitazione della vittima al volante di un'automobile.

La truffa è stata messa a segno l'altra mattina. Il falso operaio dell'acqua ha bussato alla porta del pensionato.

CONTROLLO AL CONTATORE

«Sono un dipendente dell'acquedotto – ha spiegato – devo controllare il contatore perché ci hanno segnalato un guasto». Il truffatore

era vestito con una specie di tuta blu e il padrone di casa lo ha effettivamente scambiato per un operaio. «Entri pure – ha detto l'uomo – non si faccia problemi». Una volta in casa il finto operaio ha aperto e chiuso i rubinetti in continuazione. «C'è un guasto – ha spiegato – deve prendere i soldi e gli oggetti preziosi che tiene in casa e li deve mettere al sicuro. Potrebbero essere contaminati».

Il pensionato si è spaventato, ha preso il denaro (probabilmente non aveva oggetti

preziosi) e li ha praticamente consegnati al falso dipendente dell'acquedotto. L'uomo li ha presi ed è fuggito. B. C. non ha potuto far altro che avvisare i vicini e chiedere l'intervento dei carabinieri. I militari hanno eseguito un sopralluogo ed hanno invitato l'85enne in caserma per sporgere denuncia contro ignoti.

Le truffe ai danni degli anziani, nelle ultime settimane, sono in aumento in tutta la provincia. —

IL DOSSIER

Gas e luce, bolletta da 3.700 euro l'anno Pavia la meno cara di tutta la Lombardia

Secondo le rilevazioni dell'ufficio studi di Segugio.it la provincia nella fascia bassa per la spesa energetica

Stefano Romano / PAVIA

Interi condomini in cui il gestore ha interrotto la fornitura di gas perché gli inquilini non sono stati in grado di pagare le bollette, Comuni che tagliano le luminarie natalizie per risparmiare sulla bolletta dell'elettricità e sono costretti a mettere mano al bilancio per aiutare le famiglie più povere che non riescono a riscaldarsi. Nonostante il prezzo di gas ed elettricità sia sceso nelle ultime settimane il caro energia resta la principale preoccupazione, oltre che delle aziende, delle famiglie. Ma quando spendono i pavesi in gas e luce? Il calcolo lo ha fatto l'osservatorio SOStariffe.it e Segugio.it che ha stilato la classifica delle province più energivore, confrontando la spesa per i nuclei familiari.

PAVIA "RISPARMIOSA"

A leggere i dati e mettendo a confronto la spesa nelle province italiane, si scopre che i pavesi hanno una discreta propensione al risparmio. La provincia di Pavia, con una spesa media annua per luce e gas di 3.705 euro a famiglia è quella con la cifra più bassa in Lombardia e si piazza a metà classifica in

Italia. A livello nazionale la provincia dove le famiglie hanno speso di più per luce e gas è prato con una media di 4.700 euro, mentre la provincia lombarda dove la spesa è stata più alta è Mantova con 4.194 euro annui. Sopra i 4mila euro l'anno altri cinque capoluoghi lombardi: Brescia (4.182), Cremona (4.146), Bergamo (4.143), Lecco, (4016), e Sondrio (4.010) Nel capoluogo regionale Milano la

La media regionale sfiora i 4mila euro Solo nelle città del sud i costi calano

spesa energetica è relativamente bassa: 3.763 euro l'anno, in media, per ogni famiglia. Ad incidere sulle spese, oltre ai fattori climatici, c'è anche il tipo di abitazione. E a scorrere la classifica, pur senza certezze statistiche, ci si accorge che la spesa più alta si trova in città con alti livelli di reddito (dove quindi case e appartamenti sono più grandi e quindi con maggiori esigenze energetiche). Nella parte bassa della classifica dei consumi, invece, si trovano cit-

tà e province della Sardegna e in generale del sud Italia o affacciate sul mare dove il riscaldamento incide mediamente meno rispetto a città del nord più fredde e umide per un maggior numero di mesi. A pareggiare in qualche modo le spese energetiche arrivano però le spese per il condizionamento che incide maggiormente nei mesi estivi.

IL DOPPIO MERCATO

Il dossier di SOStariffe.it e Segugio.it è stato condotto comparando le tariffe del mercato energetico tradizionale (quello che tecnicamente si definisce a maggior tutela). Oggi, però, le famiglie possono scegliere l'operare a cui affidarsi in regime di libero mercato, comparando le offerte che vengono proposte dai diversi gestori. Resta fondamentale, in ogni caso, adottare una serie di accorgimenti antispreco. Primo fra tutti, adeguarsi alla normativa che prevede un massimo di 19 gradi nelle abitazioni (fanno eccezione naturalmente ospedali e case di riposo), e poi risparmiare cercanado di utilizzare gli elettrodomestici la notte e nel fine settimana quando le tariffe sono più basse.—

Provincia	Spesa annua Luce + Gas
LE PIÙ CARE	
PRATO	4.700
VIBO VALENTIA	4.658
REGGIO EMILIA	4.847
ISERNIA	4.602
CROTONE	4.555
VARESE	4.483
PIACENZA	4.471
PADOVA	4.483
PISTOIA	4.422
COMO	4.420



LOMBARDIA	
MANTOVA	4.184
BRESCIA	4.182
CREMONA	4.146
BERGAMO	4.143
LECCO	4.018
SONDRIO	4.010
LODI	3.857
MONZA	3.802
MILANO	3.783
PAVIA	3.705



LE MENO CARE	
IMPERIA	3.126
LA SPEZIA	3.012
NUORO	2.260
CAGLIARI	2.203
CARBONIA	2.177
OGLIASTRA	2.103
OLBIA	1.947
ORISTANO	1.933
SASSARI	1.808
MEDIO CAMPIDANO	1.060



"GOVERNANCE DEMOCRATICA"

Il Consiglio dei Comuni premierà Voghera

VOGHERA

Il Comune di Voghera ha ricevuto il marchio europeo di "Eccellenza della Governance Democratica" – per la sua attività istituzionale e amministrativa – e verrà inserito, quindi, nell'elenco europeo dei Comuni più virtuosi. La notizia è arrivata direttamente da Aiccre - Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa – ovvero l'ente che ha avuto la responsabilità di attivare il programma ELoGE coinvolgendo numerosi Comuni. Degli oltre 100 Comuni candidati al programma ELoGE, tra i 40 vincitori risulta esserci quindi anche Voghera, che fa parte dei 5 Comuni assegnatari della Lombardia.

La cerimonia di premiazione avrà luogo il prossimo 1° dicembre a Venezia presso il palazzo della Regione del Veneto. In quell'occasione il Comune di Voghera verrà insi-



La sindaca Paola Garlaschelli

gnito di una targa e riceverà successivamente un prisma di cristallo che su ogni faccia vedrà indicati i dodici principi della buona governance: partecipazione civica, ricettività, efficienza ed efficacia, apertura e trasparenza, stato di diritto, comportamento etico, competenza e capacità, innovazione e apertura al cambiamento, sostenibilità e visione di lungo termine, solidità nella gestione finanziaria, coesione sociale, diversità e diritti umani, responsabilità. —

CAMPOSINOSO/ALBAREDO

Referendum per la fusione Affluenza sopra al 40%

Gli abitanti di Campospinoso e Albaredo al voto ieri per il referendum sulla fusione tra i due Comuni: gli elettori dovevano scegliere anche quale nome dare al nuovo ente. I seggi si sono chiusi alle 23 e il risultato è arrivato a tarda sera. Alle 19.30 aveva votato nei due seggi allestiti nei municipi oltre il 40% degli aventi diritto.





Da sinistra in senso orario alcuni degli amministratori a Cava, l'arrivo del presidente Fontana e Paola Chiesa con Giovanni Palli ed Elena Lucchini

I sindaci del Carroccio accolgono Fontana: «Sa ascoltare il territorio»

CAVAMANARA

Erano una settantina i sindaci che ieri mattina sono arrivati da tutta la provincia per incontrare il governatore Attilio Fontana, candidato dal centrodestra alle prossime elezioni regionali. Nella sala del Teatro Rossi c'erano la neo assessora regionale alle Pari opportunità Elena Lucchini, Lega, la deputata Paola Chiesa, FdI, il consigliere

regionale Roberto Mura, sempre Lega, come anche il presidente della Provincia e sindaco di Varzi Giovanni Palli. E poi tanti amministratori, sindaci, assessori, consiglieri. Dal sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi, all'assessore di Vigevano Andrea Sala. Dal primo cittadino di Cava Michele Pini a quello Carbonara Stefano Ubezio e di Vidigulfo Domenico Bertuzzi, fino ai sindaci di Stradel-

la, Alessandro Cantù, di Garlasco, Simone Molinari, di Gerenzago, Abramo Marinoni, di Gambolò, Antonio Costantino, di Volpara, Claudio Mangiarotti, che è anche segretario provinciale di Fratelli d'Italia. Tutti lì per parlare di problemi concreti, quelli con cui è costretto a misurarsi quotidianamente chi governa paesi e città, come spiega Filippo Droschi, consigliere comu-

nale di Bressana, consigliere provinciale e presidente dell'associazione Padus et Ticinum che ha organizzato l'appuntamento con l'obiettivo di «un confronto diretto sui temi che interessano il territorio». Insomma, spiegano dall'associazione, la campagna elettorale, peraltro ormai entrata nel vivo, doveva essere lasciata ai margini dell'incontro per parlare di viabilità, infrastrutture, servizi. «Questioni che incidono sulla vita dei cittadini - dice Droschi -. Come anche della carenza dei medici di base e la mancanza di segretari comunali, la cui competenza non è carico delle Regioni. Ma dal governatore sono comunque arrivate risposte, frutto dell'esperienza acquisita come sindaco. Ed è quello che

gli amministratori volevano». «Il confronto diretto con le amministrazioni locali è fondamentale, per questo si è parlato di quanto realizzato e di quanto si intende realizzare – sottolinea Fontana -. Regione Lombardia, in questi cinque anni, ha infatti messo al primo punto l'ascolto del territorio e ha messo al centro i sindaci. Si è lavorato insieme e i risultati sono arrivati». «La Regione – spiega Lucchini – è da sempre disposta al confronto e l'incontro di Cava è stata l'occasione per rafforzare ulteriormente la collaborazione tra l'istituzione regionale e la nostra provincia». «Il presidente ha parlato ai sindaci senza slogan elettorali – sottolinea Mura -. Ha parlato di azioni concrete, spiegato quanto fatto e quanto si intende fare». «È arrivato il segnale che speravamo di ricevere, cioè che gli amministratori locali possono contare sul supporto di un'istituzione come la Regione», sostiene il sindaco di Cava Michele Pini e Paolo Bremi, vicesindaco di Trivulzio e componente dell'associazione: «Questa iniziativa è la prima di una lunga serie. Vogliamo diventare sempre più protagonisti all'interno della politica pavese». Federico Galli, assessore di Landriano, aggiunge: «Fontana è stato sindaco e ha saputo centrare i problemi che gli amministratori toccano quotidianamente con mano». Sulla stessa linea l'assessore di Vifigulfo Marco Zacchetti: «È importante sapere che vengono comprese le difficoltà con cui operano i piccoli Comuni». —

STEFANIA PRATO

La candidata alla Regione del Terzo polo ha affrontato il tema dei divari territoriali: «Pericoloso non colmarli»

Moratti: «A Pavia il Pil è sotto la media Ue Basta con la politica Milanocentrica»

IL CASO

Luca Simeone / PAVIA

Nel 2020 il Pil pro-capite in provincia di Pavia era pari a 25.800 euro, risultando largamente al di sotto non solo della media dell'Unione europea, ma anche di quella italiana, per non parlare del dato medio della Lombardia. È questo il numero al quale si riferiva Letizia Moratti, candidata alla presidenza della Regione per Azione e Italia Viva, quando nel corso della trasmissione televisiva «Otto e mezzo», condotta su La7 da Lilli Gruber ha detto che la Lombardia vive un declino, «precedente il Covid», che «ha l'indice di competitività sotto la media europea, ha le province di Lodi e Pavia con un Pil sotto la media europea; ha molti giovani che non studiano e non lavorano».

LOMBARDIA A DUE VELOCITÀ

Che la provincia di Pavia sia assieme a quella di Lodi il fanelino di coda della Lombar-



Letizia Moratti, candidata a presidente di Regione per Azione e Iv

dia non è certo una novità: se per reddito pro-capite è ben posizionata, al contrario la capacità di creare ricchezza (il Pil è il valore complessivo dei beni e servizi prodotti) è in calo ormai da decenni, relegando Pavia, a livello nazionale, abbondantemente nella seconda metà della classifica. Di più: se all'inizio del millennio il Pil della provincia era superiore di quasi il 30% rispetto a quello medio dell'Unione europea, ora è nettamente al di sotto, con una dinamica negativa ancora più accentuata di quella italiana.

Il tema di una Lombardia due velocità - con Milano, Brescia e Bergamo distanti anni luce da un sud della regione che arranca - è sicuramente uno di quelli da affrontare, anche se non da oggi e neppure da ieri. L'affermazione della Moratti manifesta però un'attenzione particolare proprio al riequilibrio tra le varie aree della Lombardia. Attenzione che la candidata del Terzo polo ha ribadito ieri al dibattito "Le 4 Lombardia e il ruolo della politica" in corso al Festival città

impresa di Bergamo: «Il Paese decresce da 20 anni la Lombardia da 10 ma non è comprensibili date le capacità della Lombardia – ha detto – abbiamo fatto una politica troppo milancentrica. Abbiamo bisogno di riequilibrare e la Regione ha una responsabilità nel colmare questi divari. Bisogna recuperare queste differenze, pericolosissime se non vengono colmate, fra Milano che continua a crescere e le altre città che sono penalizzate». E anche un'altra affermazione dell'ex vicepresidente della Regione, sia pure non riferita a un'area in particolare, non può che riguardare anche la provincia di Pavia, territorio di conquista per le logistiche: «La Lombardia da dieci anni non cresce ma consuma suolo».

L'ANALISI DI ASSOLOMBARDA

Se il dato sulla Pil certifica una consistente arretratezza rispetto al resto della Lombardia, lo stesso Centro studi di Assolombarda nel recente report registra una scarsa attrattività economica del territorio: le imprese a partecipazione estera sono l'1,2% del-

la Lombardia, i brevetti appena il 3%, le startup innovative solo 83. Male anche il turismo, visto che gli arrivi sono stati 170mila nel 2021, l'1,8% del totale lombardo. È un territorio, per la direttrice del Centro studi Valeria Negri, che «fatica a trasformare le proprie potenzialità in innovazione». Gli industriali registrano comunque alcuni segnali di vivacità del territorio e puntano anche sulla recente nomina a capitale della cultura d'impresa per il 2023 per creare opportunità e interesse attorno all'economia provinciale.—

Accordo quadro per far ripartire la provincia

La proposta di Accordo quadro di sviluppo territoriale, sulla quale è in corso una interlocuzione con la Regione, è lo strumento di programmazione negoziata sul quale si punta proprio per avviare interventi in grado di ridurre il gap tra province come quella di Pavia e il resto della Lombardia. Per il presidente della Provincia, Giovanni Palli, «l'accordo quadro crea sinergie e la possibilità di strutturare insieme progetti integrati». La stessa Provincia ha istituito una cabina di regia per le risorse che arriveranno dal Pnrr.

Assemblee dell'Asm anche via internet La minoranza attacca

VOGHERA

Le prossime assemblee dell'Asm potrebbero svolgersi anche con chi seguirà la seduta da casa attraverso il collegamento web. La modifica dello statuto proprio non piace alle opposizioni che si preparano a dar battaglia già domani sera in commissione consiliare e, poi, quando si dovrà votare in Consiglio la modifica. «Non è una scelta che possiamo condividere – dice Nicola Affronti dell'Udc – Le assemblee sono un momento di confronto importante e richiedono una presenza attiva. In questo modo si tende ad allontanare ulteriormente i sindaci e chi è delegato dal seguire, in prima persona, le politiche aziendali. Ci opporremo con forza a a questa in-

dicazione». Anche Ilaria Balduzzi, capogruppo del Pd condivide le critiche partite dal gruppo dell'Udc. «Non siamo più in emergenza pandemia – dice – eppure diversi enti pubblici stanno continuando a mantenere la logica di assemblee anche non in presenza. Non vorrei che diventasse un alibi per diluire le possibilità di confronto diretto su questioni politiche e amministrative». «Senza contare – aggiunge Ilaria Balduzzi – di come si potrebbero verificare problemi di connessione magari nel momento in cui si debba votare un provvedimento. Insomma, molto meglio partecipare direttamente soprattutto ora che non ci sono più questioni legate al rischio contagio». —

F.G.

AMMINISTRAZIONE

Fusione tra Albaredo e Campospinoso oggi il referendum

Alle urne (dalle 7 alle 23) mille cittadini. Con due schede: per approvare il nuovo municipio e deciderne il nome

CAMPOSPINOSO

Oggi è il giorno del referendum con il quale i cittadini di Campospinoso e Albaredo dovranno pronunciarsi a favore o contro la fusione dei due centri in un unico Comune. Ieri pomeriggio, a partire dalle 16, sono stati allestiti i due seggi per le votazioni, per i residenti di Campospinoso all'interno del municipio di via Falcone 10, per quelli di Albaredo, invece, all'interno del palazzo comunale di via Pertini 1.

I seggi rimarranno aperti solo oggi, dalle 7 alle 23, e saranno chiamati al voto circa mille persone; lo spoglio delle schede avverrà subito dopo la chiusura delle urne e il risultato è atteso dopo mezzanotte. Due le schede che saranno consegnate agli elettori: una verde, sulla quale dovranno



La preparazione delle schede per il voto sulla fusione tra Comuni

pronunciarsi con “sì” o “no” sul quesito “Volete che il Comune di Albaredo Arnaboldi sia fuso per incorporazione nel Comune di Campospinoso?”; una gialla, dove dovranno scegliere se la denominazione del Comune di Campospinoso debba essere mutata in “Campospinoso Albaredo” (“sì”) oppure resti quella attuale (“no”). Non è previsto il quorum, ma per passare i quesiti dovranno ottenere la maggioranza dei votanti in entrambi i Comuni. Le amministrazioni hanno lanciato la campagna “Un futuro insieme”, chiedendo ai loro concittadini di votare “sì” ad entrambi i quesiti, ribadendo i benefici in termini economici

(2,2 milioni di euro in dieci anni nelle casse del nuovo Comune) e la possibilità di potenziare investimenti e servizi per le famiglie. Trattandosi di una fusione per incorporazione, in caso di vittoria dei “sì”, Albaredo verrà sciolto nel nuovo ente elezioni, che si terranno a scadenza di mandato nel 2024. In questo periodo, rimarrà in carica alla guida del nuovo Comune l'attuale sindaca di Campospinoso, Olga Volpin, mentre decadrà il sindaco di Albaredo, Francesco Preda. Se passerà il referendum, sarà poi la Regione ad ufficializzare il risultato e confermare la fusione: le amministrazioni sperano che ciò avvenga all'inizio del prossimo anno, prima della scadenza della legislatura Fontana, senza aspettare la nuova giunta. —

OLIVIERO MAGGI

CONVEGNO CONFAGRICOLTURA

Siccità, le ricette per il futuro e accuse per gli errori passati

Le proposte: sfruttare la falda e sommergere le risaie per ingabbiare l'acqua
Il vice presidente Lasagna: «Emergenza gestita male e nessuna autocritica»

PAVIA

Preservare, monitorare e sfruttare la falda freatica, un miliardo di metri cubi di risorsa idrica custodita nel primo sottosuolo. Procedere con la sommersione invernale delle risaie per ingabbiare l'acqua che va accumulata anche attraverso dighe e laghi, modificare il calcolo del deflusso minimo vitale, da applicare con maggiore flessibilità. Ecco alcune delle proposte presentate ieri dal direttore di Confagricoltura Pavia Alberto Lasagna durante il convegno Siccità 2022: geni, danni e proposte, che si è aperto con i saluti della presidente Marta Sempio.

FARE IL PUNTO

I danni in provincia di Pavia ammontano a oltre 172 milioni di euro, il 42% di quelli registrati in Lombardia, e il convegno di ieri è servito pure per fare il punto sugli effetti di un fenomeno che ha i contorni dell'emergenza. «Un evento



Il vice presidente di Confagricoltura Matteo Lasagna

eccezionale, ma coerente con la tendenza in essere», precisa Lasagna, puntando l'indice non solo sui cambiamenti climatici, ma anche sul numero dei soggetti coinvolti, 45, con conseguenze nella gestione dell'emergenza. Troppi enti, «nessuno dei quali si è assunto la responsabilità di quanto avvenuto», sottolinea il vicepresidente di Confagricoltura

**Il senatore Centinaio:
«È necessario
un commissario unico
e lo riproporremo»**

Matteo Lasagna che usa toni forti e dice: «Come dirigente sono colpevole di non aver inciso sui meccanismi istituzionali che avrebbero dovuto portare l'acqua agli agricoltori. Nessun altro ha fatto autocritica e ammesso di aver sbagliato. Ora è necessario un cambio di passo». E a chiedere scu-

sa in nome dello Stato, «visto che finora nessuno lo ha fatto», è il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio: «È necessario un commissario eva introdotta una nuova strategia di gestione delle acque, cassando quella del 2022 che è stata disastrosa». Sono tanti gli agricoltori presenti all'incontro che si è svolto ieri mattina nell'Aula Magna dell'università. Ci sono molti sindaci, il deputato Alessandro Cattaneo, il presidente della Provincia Giovanni Palli, i consiglieri regionali Giuseppe Villani (Pd) e Simone Verni (M5s).

LATAVOLAROTONDA

Tocca a Claudia Meisina, ordinario di Geologia dell'università di Pavia illustrare l'impatto dei cambiamenti climatici, mentre Graziano Rossi, ordinario di Geobotanica si è concentrato sulle tecniche di mitigazione.

Poi la tavola rotonda con la partecipazione di Andrea Ferrari, Est Ticino Villoresi, Roberta Baldiraghi, Provincia, Nicola Brizzo, Iren, Camillo Colli, presidente Est Sesia, Marco Gardella, Aipo, moderata dal direttore dal direttore de *La Provincia Pavese* Andrea Filippi che oltre a chiedere quali siano le misure da porre in essere per evitare una nuova emergenza, accende anche i riflettori sui pozzi, «risorsa ma anche problema da gestire». Tante sono infatti le domande di autorizzazione arrivate a Piazza Italia, con la conseguenza, sottolinea Baldiraghi, che diventa necessaria un'attenta pianificazione. Re-

sta da tutelare la falda freatica, «un enorme fiume sotterraneo che scorre lentamente da nord ovest verso sud est», precisa il direttore Lasagna, ricordando che nei nostri terreni ci sono circa 200 litri ogni metro cubo di terreno. Lo scorrimento è così lento che l'acqua si accumula e aumenta, tra primavera e fine estate, anche di 3 metri, accumulando così fino a 600 litri di acqua ogni metro quadrato di superficie. —

STEFANIA PRATO

RISARCIMENTI

Per le imprese ancora 45 giorni per le domande

La siccità ha messo in ginocchio le aziende agricole che hanno ancora 45 giorni di tempo per presentare la richiesta di risarcimento. Il direttore di Confagricoltura Alberto Lasagna avverte che occorre realizzare grandi infrastrutture per raccogliere quanta più acqua possibile. Bisogna subito affinare la gestione delle infrastrutture esistenti e la pianificazione degli obiettivi di salvaguardia e di tutela ambientale. Serve una governance rapida, rivedere il mix energetico nazionale annuale, le tempistiche delle concessioni non irrigue per garantire la priorità agroalimentare, il riparto delle portate e l'accumulo della risorsa mediante la ricarica della falda e un nuovo uso delle capacità di invaso.

Rimborsopoli, in Cassazione annullate le condanne di 4 pavesi

Dopo 10 anni si chiude la vicenda per Ciocca, Pesato, Fiori e Lottini. Demartini aveva patteggiato

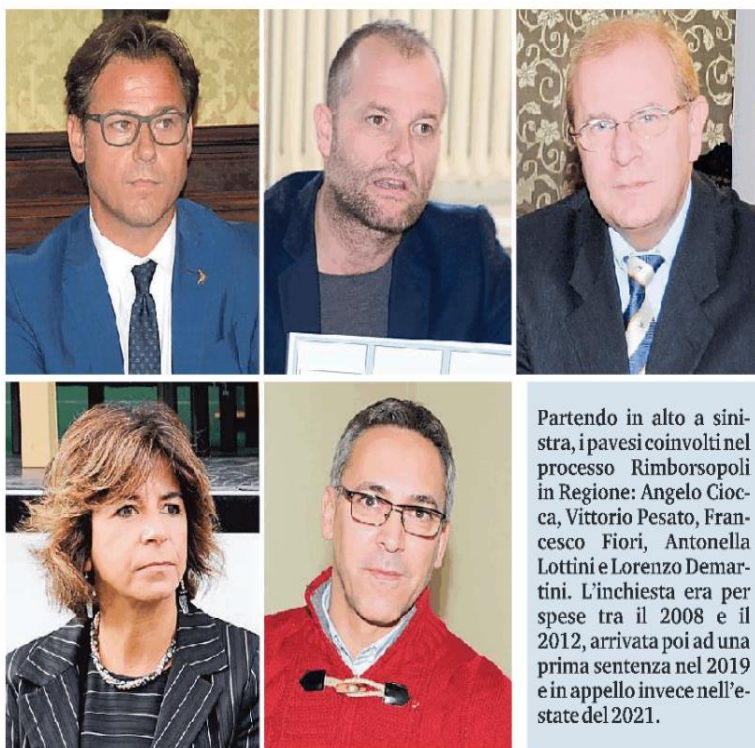
Sandro Barberis / PAVIA

La corte di Cassazione cancella quasi tutte le condanne per il caso Rimborsopoli in Regione Lombardia, e tra queste quelle a 4 ex consiglieri regionali pavesi. Cancellazioni in parte per prescrizione e in parte ridimensionando le accuse da peculato a indebita percezione di erogazioni pubbliche. L'inchiesta del 2013 era per le spese dei consiglieri regionali tra il 2008 e il 2012, nel 2019 era finito il processo di primo grado, nel 2021 in appello la condanna per 5 pavesi.

LE ASSOLUZIONI

Ora invece la Cassazione ha assolto anche gli ex consiglieri regionali pavesi condannati: Angelo Ciocca (Lega), Vittorio Pesato (ex Forza Italia), Francesco Fiori (ex Pdl) e Antonella Lottini (ex Pdl). In appello aveva patteggiato una condanna Lorenzo Demartini, ex sindaco leghista di Mede. In primo

grado era stato prosciolto (per non luogo a procedere) invece Carlo Porcari, consigliere regionale pavese del Partito Democratico all'epoca dei fatti contestati. Un maxi processo che in primo grado aveva visto la condanna di 52 consiglieri regionali su 57 coinvolti. L'accusa era di peculato (rimborsi ai politici con fondi pubblici) per un totale di circa 3 milioni in quattro anni tra il 2008 e il 2012 con spese varie. Tra gli imputati anche volti noti per altre vicende come Renzo Bossi detto il Trota (figlio di Umberto, fondatore della Lega) Massimiliano Romeo attuale capogruppo della Lega al Senato) e Nicole Minetti, ex igienista dentale di Silvio Berlusconi. Bossi e Romeo sono stati assolti dalla Cassazione, mentre Minetti aveva patteggiato in appello. Condannati definitivamente anche in Cassazione, solo tre imputati: Corrado Paroli, Giosuè Frosio e Elisabetta Fatuzzo. In fase di indagini a



Partendo in alto a sinistra, i pavesi coinvolti nel processo Rimborsopoli in Regione: Angelo Ciocca, Vittorio Pesato, Francesco Fiori, Antonella Lottini e Lorenzo Demartini. L'inchiesta era per spese tra il 2008 e il 2012, arrivata poi ad una prima sentenza nel 2019 e in appello invece nell'estate del 2021.

Ciocca erano contestate 4.900 euro di spese e in appello era stato condannato a 1 anno e 6 mesi, a Pesato contestati 32.419 euro e in appello era arrivata una condanna ad 1 anno e 9 mesi, Fiori era finito alla sbarra per 18.219 euro di spese e in secondo grado condannato a 1 anno, 5 mesi e 20 giorni, mentre Lottini era stata processata per 15.122 euro e in appello condannata a 1 anno e 5 mesi. Lorenzo Demartini aveva patteggiato in appello 1 anno e 7 mesi per 17.506 euro di spese.

LE REAZIONI DEI PAVESI

«Non ho fatto ricorso per chiudere un capitolo che mi ha rovinato la carriera e spendere altri soldi in parcelle: ora però chiederò la revisione della sentenza - dice Demartini -. Tra l'altro tra le spese contestate c'era l'acquisto di un libro di David Parenzo per un dibattito politico, di certo non è un autore vicino alla Lega». «Ero già stato assolto dagli elettori che mi hanno rinnovato la fiducia - sottolinea invece l'eurodeputato della Lega, Angelo Ciocca -. La fine di dieci anni di accuse infamanti». «Giustizia è fatta, però per anni siamo stati infangati agli occhi dell'opinione pubblica» sottolinea Lottini. «La fine di una traversata nel deserto, non mi sono mai sentito colpevole anche se ho sempre rispettato le sentenze» commenta Pesato.—

Gruppo Cap insieme all'associazione italiana ciechi per promuovere il diritto allo studio tra gli ipovedenti

12 audiolibri destinati a ragazzi e bambini con gravi problemi di vista: è questo l'obiettivo dell'iniziativa di volontariato d'impresa Dona la Tua Voce, realizzata in collaborazione al Centro Nazionale del Libro Parlato

Donare tempo e voce per contribuire a garantire il diritto allo studio a persone con gravi problemi alla vista. È l'obiettivo di Dona la Tua Voce, progetto di volontariato d'impresa di Gruppo CAP, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano. Sono infatti 90 i collaboratori della green utility lombarda impegnati a leggere e realizzare 12 audiolibri, tra opere di narrativa e saggistica, dedicati a ragazzi e bambini, destinati al Centro Nazionale del Libro Parlato.

Partita nella seconda metà del 2022 e realizzata in collaborazione con il CNLP e con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, l'iniziativa ha immediatamente riscosso grande partecipazione tra i collaboratori di CAP. Il personale della green utility lombarda, dopo una formazione iniziale per l'acquisizione delle giuste competenze in veste di lettori, sta partecipato con entusiasmo alla fase di lettura e registrazione, investendo anche il proprio tempo extra lavorativo. Dona la Tua Voce proseguirà infatti fino a dicembre 2022.

Il Centro Internazionale del Libro Parlato ha l'obiettivo di aiutare coloro che hanno **problemi visivi** o per i quali la lettura in modo tradizionale non è possibile, mediante la realizzazione di libri parlati registrati con voce umana, e non con l'ausilio di bot. **È una** associazione del terzo settore che ha lo scopo di aiutare queste persone ad accostarsi alla lettura e allo studio fornendo servizi personalizzati su specifica richiesta, rendere meno pesanti le giornate con l'ascolto di un libro e realizzare il desiderio di poter studiare da parte di studenti affetti da problemi alla vista.

Le iniziative di volontariato d'impresa hanno lo scopo di promuovere comportamenti sostenibili, accrescere la cultura aziendale e rafforzare il senso di appartenenza, ma anche far conoscere associazioni e attività di volontariato, magari portando coloro che lavorano in CAP a proseguire il rapporto anche al di fuori del contesto aziendale. In questo senso, Dona la Tua Voce non è stato l'unico progetto di Volontariato d'Impresa promosso da Gruppo CAP nel corso del 2022. Insieme a Legambiente è stata realizzata una iniziativa in ambito ambientale, finalizzata alla pulizia, manutenzione e rigenerazione urbana al Parco dei Fontanili, in collaborazione con il Comune di Rho e il Parco Agricolo Sud, mentre insieme al Comune di Corbetta e all'associazione CBC Basket School ne è stata realizzata un'altra in ambito sociale, dedicata ai ragazzi diversamente abili.

Siccità, bombe d'acqua e frane in Lombardia: il clima non risparmia nessuno

L'indagine di **Legambiente**: nei primi dieci mesi dell'anno il 27% in più di eventi estremi. Como e Lecco le più danneggiate. Pavia bersagliata dalla grandine, Varese da caldo e allagamenti

Milano - **Che l'anno che stiamo per lasciarci alle spalle** sia stato per molti versi **eccezionale dal punto di vista climatico** ce ne siamo accorti tutti: a **uno degli inverni più siccitosi degli ultimi anni è seguita un'estate torrida**, ma le sorprese dal punto di vista del meteo non sono finite qui. A tenere un resoconto dettagliato ci hanno pensato i volontari di **Legambiente nel rapporto Cittaclima 2022** che documentano un'accelerazione degli **eventi climatici estremi** nel nostro Paese. Nei primi dieci mesi del 2022 l'aumento è del **27% rispetto all'anno scorso** che già era stato un anno difficile. Negli ultimi tredici anni in tutta Italia si sono registrati **1.503 fenomeni estremi con 780 Comuni colpiti e 279 vittime**. La **Lombardia purtroppo non rappresenta un'eccezione**: negli ultimi 13 anni si sono registrati 166 fenomeni estremi, 30 dei quali negli ultimi 10 mesi. Non c'è provincia che sia sfuggita agli effetti nefasti del clima impazzito e anche se non ci sono state vittime il bilancio segna un deficit pesantissimo tra sfollati e danni per centinaia di milioni di euro.

Basta pensare **al violento temporale** che lo scorso 27 luglio si è abbattuto sulla media **Vallecamonica** e ha provocato l'esondazione dei torrenti Re e Cobello causando un'alluvione a Niardo. **Si sono registrati** 187 millimetri di pioggia in due ore. L'acqua ha portato con sé massi, sterpaglie e fango. Colpita la zona industriale di Niardo e tutta la località Crist. Tre le persone ferite. Almeno 50 persone evacuate. Sono stati stimati danni per 171 milioni di euro. A **Seriate, Zanica e Cavernago** in provincia di Bergamo tra la sera del 23 giugno una **serie di trombe d'aria** ha scoperchiato alcune abitazioni.

A Madesimo il 17 luglio la siccità ha completamente **prosciugato il bacino artificiale di Montespluga e la diga si è dovuta fermare**. Non è andata meglio ai **grandi laghi** che per tutta l'estate e gran parte della primavera sono rimasti ben al di sotto dello zero idrometrico, con gravi danni alle sponde che sono crollate e al turismo nell'anno del ritorno degli stranieri in Italia dopo il Covid. Le **società di navigazione dei laghi di Como e Maggiore sono stati costretti a limitare le proprie corse** perché alcuni approdi erano irraggiungibili, a causa del fondale troppo basso, a Sirmione, nella zona di Jamaica Beach a causa del livello sceso sotto i minimi è affiorata una spiaggia di sabbia lunga centinaia di metri.

"Nella lotta alla crisi climatica – spiega Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – da troppi anni l'Italia sta dimostrando di essere in ritardo. Continua a rincorrere le emergenze senza una strategia chiara di prevenzione, che permetterebbe di risparmiare il 75% delle risorse economiche spese per i danni provocati da eventi estremi, alluvioni, piogge e frane, e non approva il Piano nazionale di adattamento al clima, dal 2018 fermo in un cassetto del Ministero dell'Ambiente. Basti dire che negli ultimi 9 anni sono stati spesi oltre 13 miliardi di euro per rimediare ai danni immediati provocati dalle emergenze meteo-climatiche".

Lombardia poco social: una città su due bocciata

Milano e Bergamo sono le Amministrazioni che comunicano meglio. A Pavia e Lodi diffuso YouTube, Varese sufficiente. Sondrio la peggiore

Milano - **Sono Milano e Bergamo** le pubbliche amministrazioni lombarde **più social**. Fpa, società del Gruppo Digital360 che ha valutato la comunicazione dei 108 capoluoghi italiani, ha analizzato la presenza dei Comuni sulle sette piattaforme online più utilizzate, il loro tasso di penetrazione, la frequenza di aggiornamento e la produzione di contenuti. L'indagine ha attribuito un punteggio che va da zero a cento definendo l'indice social, uno degli indicatori della classifica annuale sui Comuni più digitali d'Italia, il Rapporto "ICity Rank", che sarà presentata il 29 novembre al Forum Pa Città dedicato alla digitalizzazione delle città.

Milano con 85 e Bergamo con 83 centesimi sono i capoluoghi lombardi più social. **Sondrio occupa l'ultima posizione**, con solo 19 punti su cento. **Valutazioni positive anche per Lodi e Pavia** - 78 e 71 centesimi - ai vertici nazionali per il tasso di penetrazione di iscritti su YouTube (5,1 e 2,8 ogni 100 abitanti), mentre **Monza (64), Brescia e Varese strappano la sufficienza** (62 centesimi). Per **gli altri è una bocciatura** anche se con sfumature diverse: Mantova totalizza 54 ma insieme a Bergamo ha un tasso di penetrazione tra i più elevati su Instagram (30,8 e 29 follower ogni 100 abitanti). Più indietro invece Lecco (42) e Como (37). Milano, record di follower su Twitter, con Roma, Torino e Napoli detiene il 66,7% dei cittadini presenti su questo social.